

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Convegno di studio e approfondimento

Monitoraggio D.Lgs. 81/2008

RAPPORTO AiFOS 2019

Dr. Ernesto Ramistella

Coordinatore naz.le «Area MC – CoSiPS»

Componente direttivo nazionale SIML



ROMA - mercoledì 4 dicembre 2019, dalle 9.30 alle 13.00
Sala del Parlamentino del CNEL - Viale David Lubin, 2

VISION ZERO
Safety.Health.Wellbeing.


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CIIP
Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

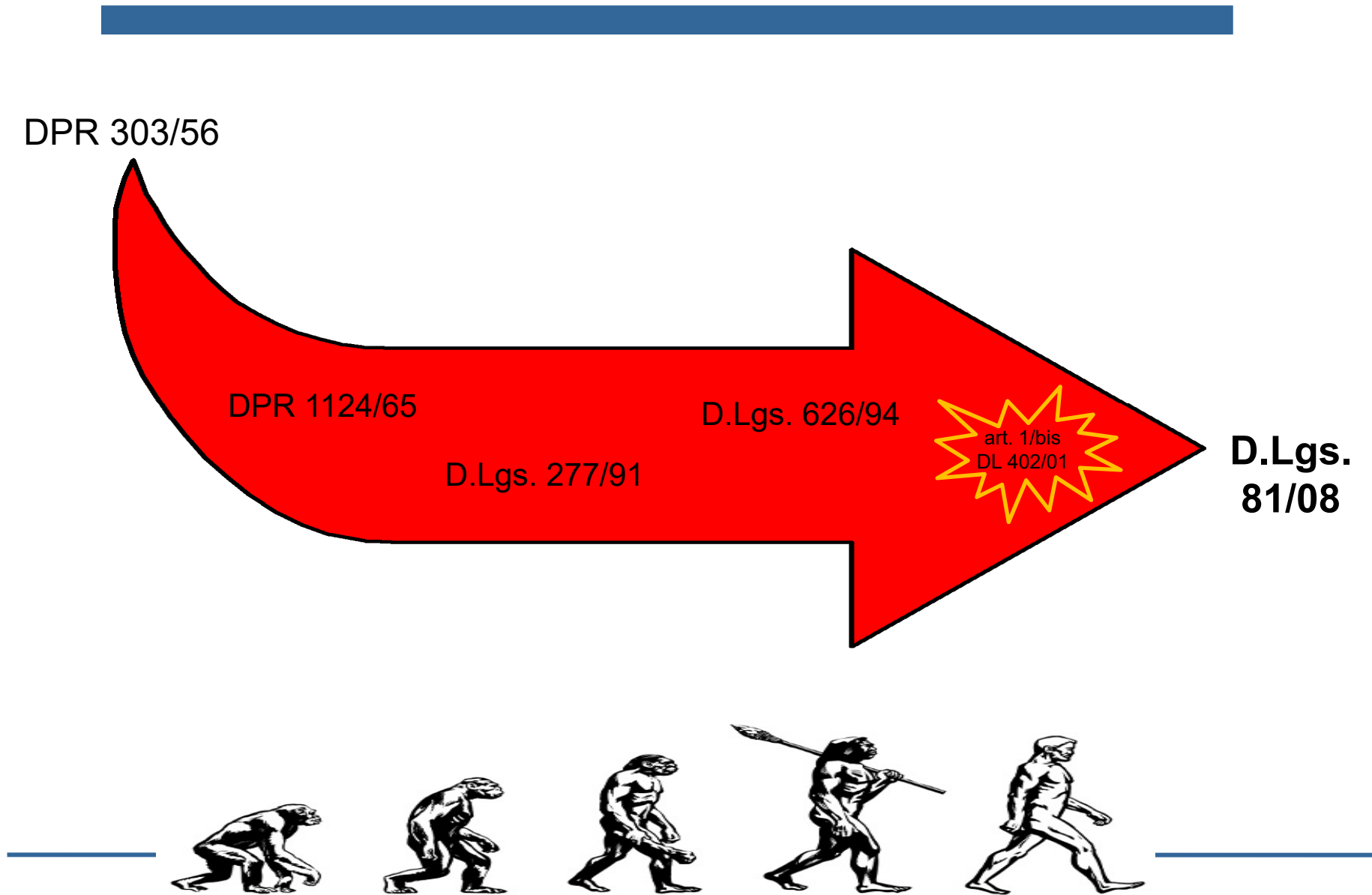
Media Partner
PuntoSicuro



**«QUESTIONARIO»
PER I MEDICI
COMPETENTI**

(38 domande – somministrato on-line)

L'evoluzione del «Medico Competente»



Il medico competente: una condizione assai *particolare*



Il medico competente è il “*fornitore*” di prestazioni professionali di salute occupazionale rivolte al “*cliente*” datore di lavoro con l’obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore, principale “*utente*” delle sue prestazioni.

Una stridente dicotomia tra *colui che paga* (datore di lavoro) e *chi ne usufruisce* (lavoratori e salute pubblica)

Ma i «Medici Competenti» in Italia quanti sono ?

Dall'elenco nazionale del
Ministero della Salute = **7.349***

** al 1° dicembre 2019*

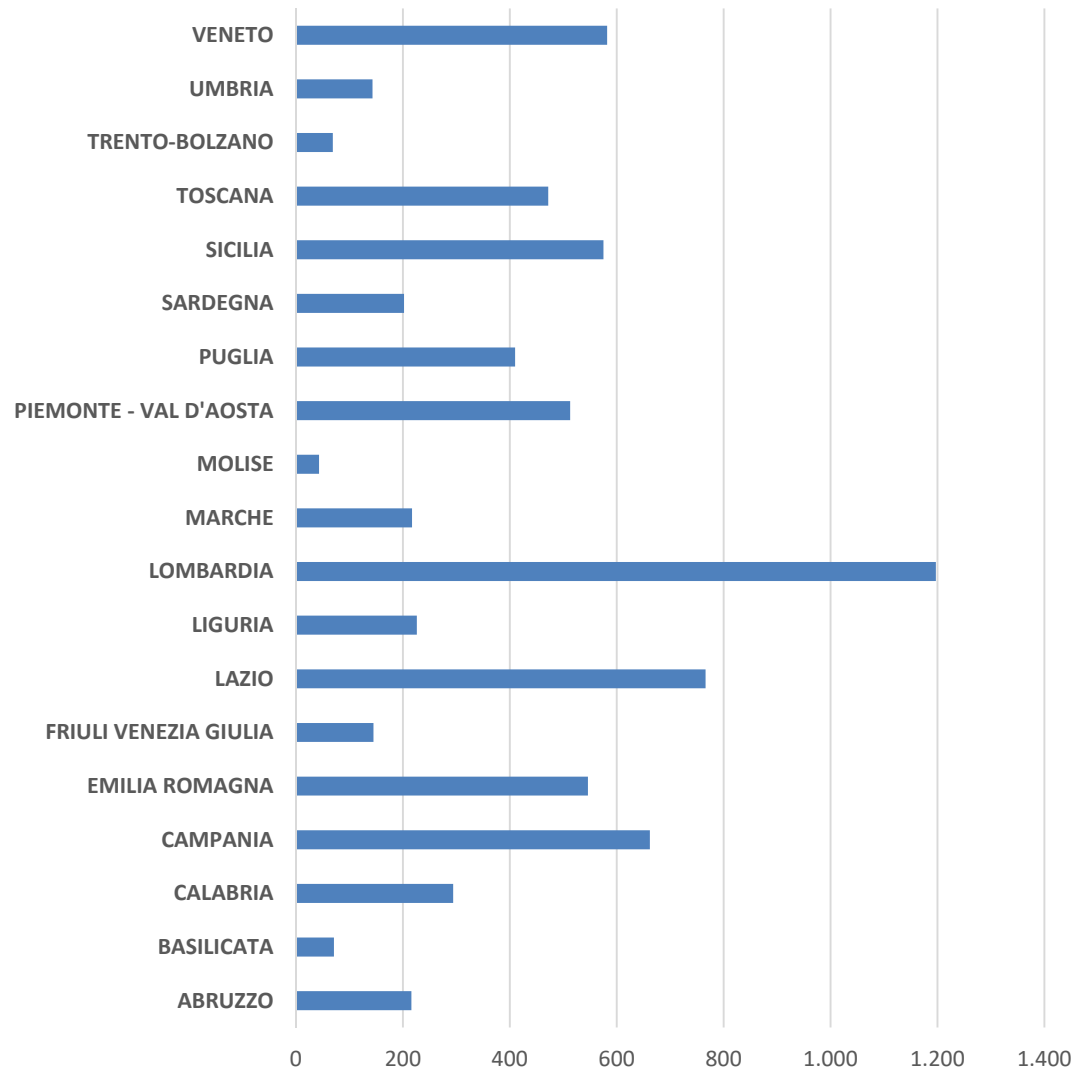
Dai dati derivanti dall'invio degli
Allegati 3B = **5.500** circa



Una «categoria» professionale molto dispersa sul territorio

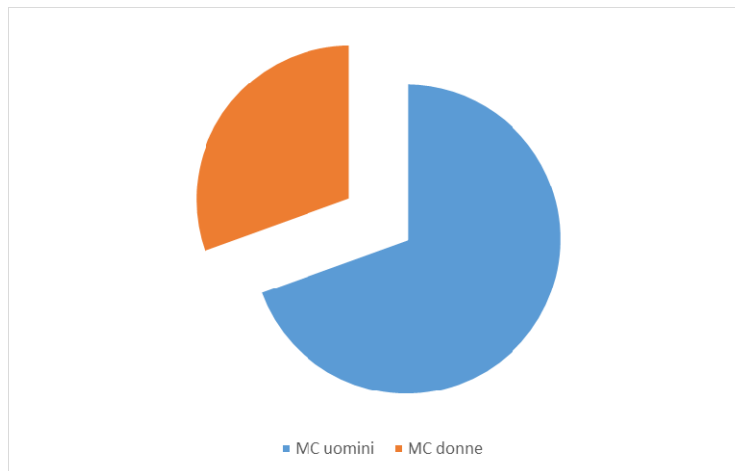
Distribuzione Medici Competenti in Italia (per regione)

Regione	Numero	Percentuale
ABRUZZO	216	2,94
BASILICATA	71	0,97
CALABRIA	294	4,00
CAMPANIA	662	9,01
EMILIA ROMAGNA	546	7,43
FRIULI VENEZIA GIULIA	145	1,97
LAZIO	766	10,42
LIGURIA	226	3,08
LOMBARDIA	1.197	16,29
MARCHE	217	2,95
MOLISE	43	0,59
PIEMONTE - VAL D'AOSTA	513	6,98
PUGLIA	410	5,58
SARDEGNA	202	2,75
SICILIA	575	7,82
TOSCANA	472	6,42
TRENTO-BOLZANO	69	0,94
UMBRIA	143	1,95
VENETO	582	7,92
Totale	7.349	



Dati derivanti dall'indagine condotta

Maschi	69,5%
Femmine	30,5%



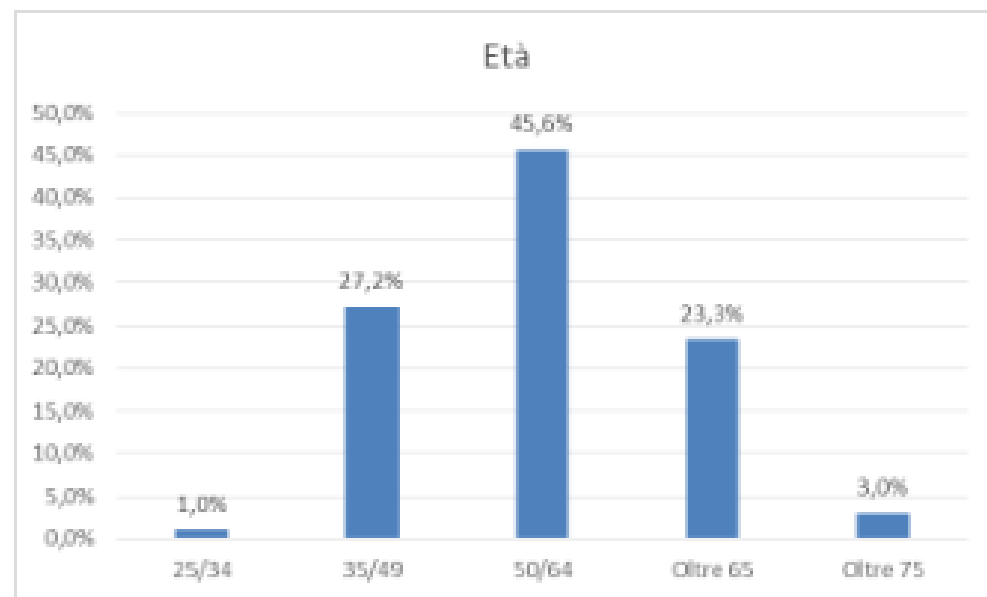
Abruzzo	1,6%
Basilicata	0%
Calabria	2,6%
Campania	2,3%
Emilia Romagna	6,9%
Friuli Venezia Giulia	2,3%
Lazio	8,9%
Liguria	3%
Lombardia	25,6%
Marche	3,6%
Molise	0%
Piemonte	8,9%
Puglia	5,6%
Sardegna	3,6%
Sicilia	10,2%
Trentino Alto-Adige	1,6%
Valle d'Aosta	0,3%
Veneto	3,9%
Toscana	6,9%
Umbria	2,3%



Totale risposte = **305** (4,15%)

-
- Classi di età (accorpare alcune classi quinquennali dell'ISTAT)

25/34 anni	1,0%
35/49 anni	27,2%
50/64 anni	45,6%
Oltre 65	23,3%
Oltre 75	3,0%



2. Attività prevalente a livello:

Locale	51,8%
Regionale	36,1%
Nazionale	12,1%



3. Numero aziende seguite

1-5	15,7%
5-10	10,2%
10-50	23%
50-100	19%
Oltre 100	32,1%

4. Dimensione numerica del lavoro svolto annualmente (espressa in numero visite/anno)

< 250	10,8%
250-1000	34,8%
1000-2000	29,8%
Oltre 2000	19,7%
Oltre 5000	4,9%

5. Titoli/requisiti posseduti:

Specializz. Medicina del Lavoro	79,3%
Docenza in Medicina del Lavoro	1,3%
Autorizzazione art. 55 D.Lgs. 277/1991	10,2%
Specializz. Igiene e Medicina preventiva o Medicina Legale ante D.Lgs. 81/08	8,5%
Specializz. Igiene e Medicina preventiva o Medicina Legale e frequenza di un Master abilitante ex art. 39 D.Lgs. 81/08	0,7%
Medico delle Forze Armate	0%

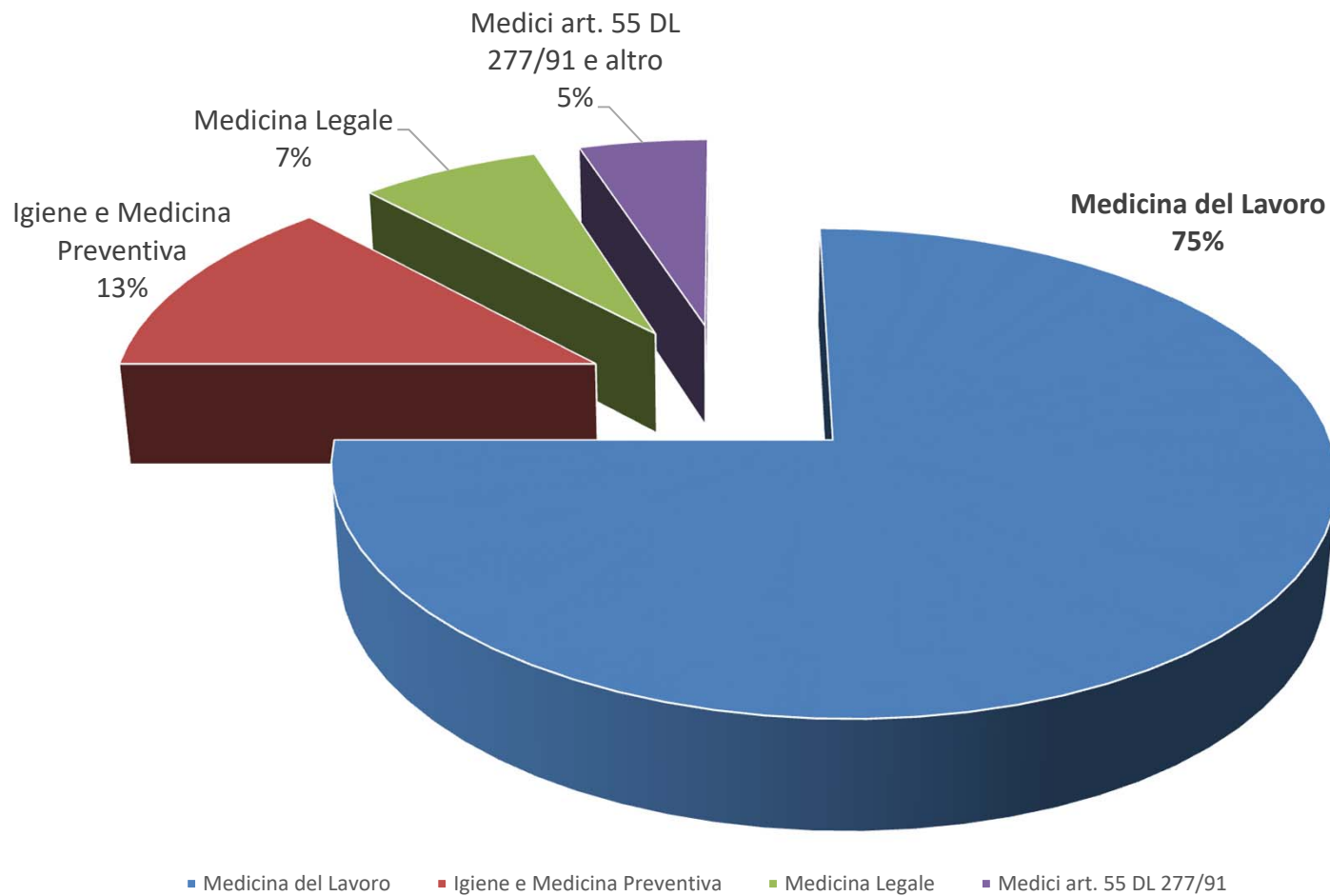
1,18%



Distribuzione specializzazioni «medici competenti» italiani

	SIMLII13	INSULA15
Medicina del Lavoro	79%	74%
Igiene e Medicina preventiva	9%	14%
Medici art. 55 D.Lgs. 277/91	9%	7%
Medicina Legale	4%	5%

MC - distribuzione specializzazioni (*stima*)



6. L'attività di medico competente viene svolta:

In modo pressoché esclusivo	71,8%
Part-time assieme ad altra attività sanitaria	28,2%



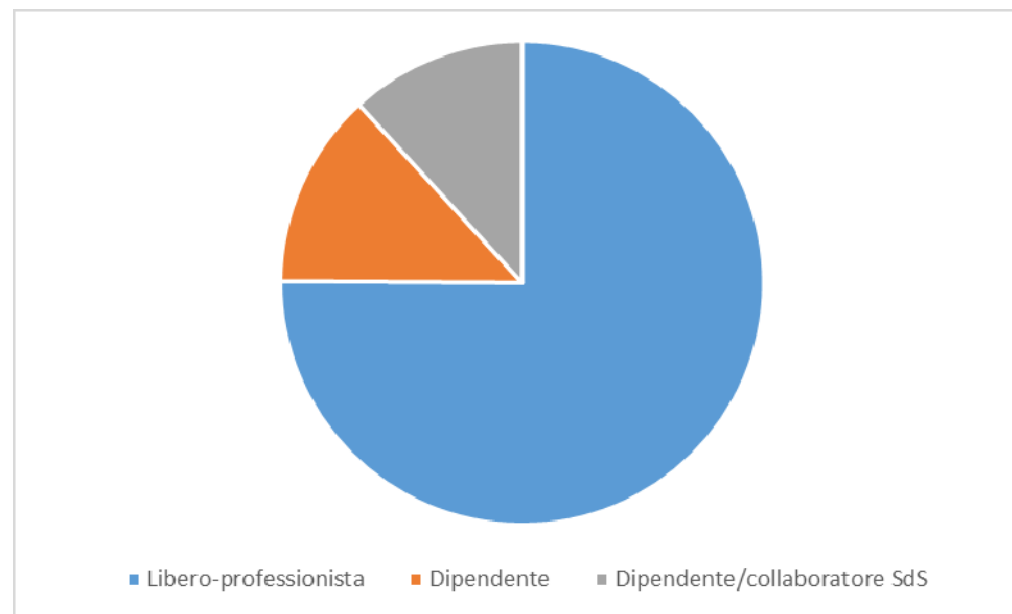
7. Se l'attività è svolta part-time assieme ad altra attività sanitaria, specificare quale sia l'altra attività:

Medico di Medicina Generale	30,7%
Specialista ambulatoriale	15,8%
Dipendente SSN in condizioni di non incompatibilità	14,9%
altro	38,6%



Modalità e rapporti di lavoro

Libero Professionista	75,1%
Dipendente del datore di lavoro	13,1%
Dipendente di società di servizi	1,6%
Collaboratore di società di servizi	10,2%



Tipologia di «Società di Servizi»

9. Nel caso di rapporto con società di servizi:

Società di servizi costituita e diretta in prima persona	22,1%
Società di servizi diretta da terzi non medici, ma avente altro medico competente quale direttore sanitario o mansione affine	49,5%
Società di servizi diretta da terzi non medici in assenza di medico competente quale dirigente sanitario	28,4%



Medico competente «coordinatore» e «coordinato»

10. Ai fini dell'attività di coordinamento, svolge la sua attività:

Come medico competente coordinatore o coordinato, a seconda dei casi	67,9%
Esclusivamente come medico competente coordinatore	17,0%
Esclusivamente come medico competente coordinato	15,1%



11. Per quanto a sua conoscenza, il medico coordinatore viene scelto in genere:

perché autorevole docente universitario o esperto del settore	17,0%
Perché già medico competente della sede nazionale dell'azienda (a prescindere dai titoli)	63,3%
Perché indicato dalla società di servizi	11,5%
Per caso	8,2%



Formazione ECM

12. Ha conseguito regolarmente i crediti formativi E.C.M. nel precedente triennio (2014-2016) ?

Sì, entro il 2016	96,4%
Sì, ma non ho completato i crediti previsti entro il 2016 e ho dovuto quindi avvalermi di corsi frequentati nell'anno successivo	1,6%
No, ho avuto difficoltà a raggiungere crediti previsti per lo scorso triennio	2%



Cartella sanitaria e di rischio (allegato D.Lgs. 81/08 IIIA)

13. Per la cartella sanitaria dei lavoratori:

Utilizza in prevalenza un modello di base "cartaceo"	39,7%
Utilizza una cartella sanitaria	39,3%
Utilizza variamente modelli cartacei o computerizzati	21%

**CARTELLA SANITARIA
E DI RISCHIO**

ai sensi dell'allegato 3A del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
e successive modificazioni
e dell'allegato 2 del DM 12 luglio 2007, n. 155

Azienda

Lavoratore
(nome e cognome)




EPC LIBRI

Collaborazione alla valutazione dei rischi in azienda

15. In genere viene regolarmente coinvolto nella Valutazione dei rischi?

Sì, sin dall'inizio e per l'intero processo valutativo	26,2%
Sì, ma solo per le parti dei rischi di competenza sanitaria	32,8%
No, in genere il DVR mi viene presentato già pronto con possibilità di fare solo alcune osservazioni	41%

16. Viene sempre richiesta la sua firma sul D.V.R. ?

Sì, Sempre	83,3%
Non sempre	11,8%
Solo nei casi delle aziende più organizzate	4,9%



17. Viene sempre richiesta la sua firma sul POS ?

Sì, sempre	31,8%
Non sempre	47,2%
Solo nei casi delle aziende più organizzate	21%



Autonomia e indipendenza

18. Il datore di lavoro assicura la necessaria indipendenza e autonomia del Suo operato ?

Si, quasi sempre	83%
Non in tutti i casi	12,8%
No, spesso interviene cercando di influenzare l'espressione dei giudizi di idoneità	4,3%



Prestazioni «urgenti» non programmate

19. Capita spesso la richiesta di prestazioni "urgenti" (visite preventive, al rientro di prolungata assenza per malattia etc) e non procrastinabili da parte del datore di lavoro ?

Sì, molto spesso	39%
Sì, ma riesco a gestire le situazioni senza particolari problemi	53,1%
No, quasi mai, la mia attività è ben programmata	7,9%



Sopralluoghi in ambienti di lavoro

20. Visita regolarmente gli ambienti di lavoro ?

Sì, almeno una volta l'anno	62%
Sì, anche più volte l'anno se necessario	28,5%
No, purtroppo non sempre è possibile assolvere a tale adempimento	9,5%



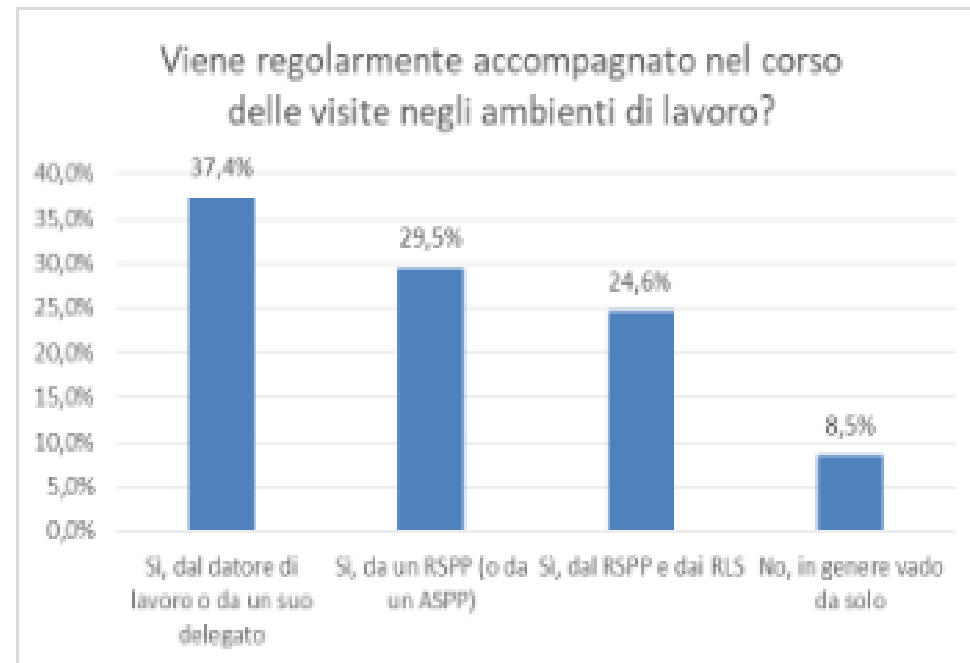
21. Viene redatto regolare verbale dei sopralluoghi negli ambienti di lavoro ?

Sì, sempre	77,4%
Non sempre, non sempre, non essendo obbligatorio	18,7%
Solo su richiesta del datore di lavoro o del RSPP	3,9%

Sopralluoghi, in compagnia di

22. Viene regolarmente accompagnato nel corso delle visite agli ambienti di lavoro ?

Sì, dal datore di lavoro o da un suo delegato	37,4%
Sì, da un RSPP (o da un ASPP)	29,5%
Sì, dal RSPP e dai RLS	24,6%
No, in genere vado da solo	8,5%



Rapporti con RSPP e RLS (?)

23. Conosce il nominativo del RSPP delle varie aziende e ha buoni rapporti di collaborazione ?

Sì, quasi sempre	86,2%
Sì, ma solo in alcuni casi	12,8%
In genere no, mi occupo solo delle visite	1%



24. Conosce i RLS delle varie aziende ?

Sì, quasi sempre	72,8%
Sì, ma solo in alcuni casi	19,3%
In genere no	7,9%

25. Intrattiene regolari rapporti con i RLS ?

Sì, sempre	73,8%
No, mai	12,5%
Solo se autorizzato dal DDL o dal RSPP	10,2%
Solo se non sono polemici	3,6%

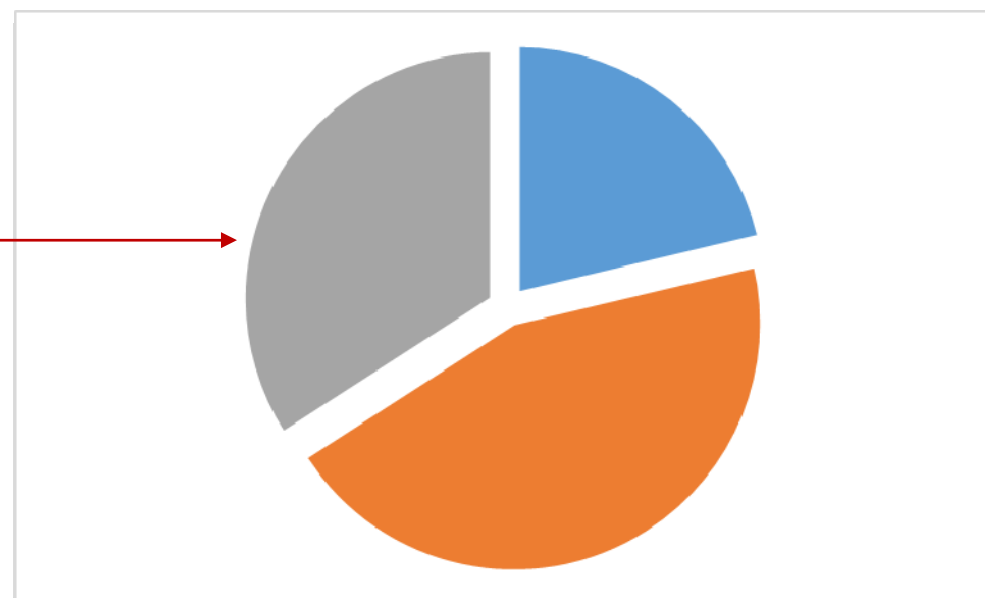
RLS



Adempimenti alla cessazione del rapporto di lavoro

26. Viene regolarmente avvisato delle cessazioni dei rapporti di lavoro da parte delle aziende ?

Sì, quasi sempre	21,3%
Sì, ma solo in alcuni casi (aziende più organizzate)	44,6%
In genere no, quasi mai	34,1%



Altri adempimenti ... di *difficile* attuazione

27. Consegna regolarmente, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso?

Sì, nella maggior parte dei casi	67,9%
Sì, ma provvede la società di servizi con la quale collaboro	9,2%
No, ci sono difficoltà ad assolvere tale obbligo	23%

28. Consegna regolarmente a ciascun lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio?

Sì, nella maggior parte dei casi	43,6%
Sì, ma provvede la società di servizi con la quale collaboro	8,5%
No, ci sono difficoltà ad assolvere tale obbligo	47,9%

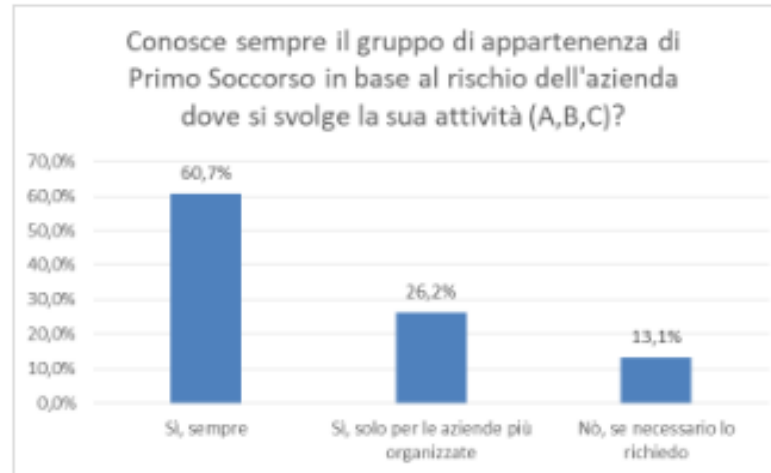
29. Informa regolarmente i lavoratori dei risultati della sorveglianza sanitaria?

Sì, nella maggior parte dei casi	94,7%
Sì, ma provvede la società di servizi con la quale collaboro	2,6%
No, ci sono difficoltà ad assolvere tale obbligo	2,6%



31. Conosce sempre il gruppo di appartenenza di Primo Soccorso in base al rischio dell'azienda dove svolge la sua attività (A,B,C)?

Sì, sempre	60,7%
Sì, solo per le aziende più organizzate	26,2%
No, se necessario lo richiedo	13,1%



32. Suggestisce quale tipo di corso devono svolgere gli Addetti al Primo soccorso?

Sì, lo comunico al datore di lavoro o al RSPP	44,6%
Sì, ma in genere nelle aziende i corsi sono già stati svolti da altre associazioni	47,5%
No, non rientra tra le competenze	7,9%

Ruolo nella Formazione in azienda

33. Partecipa regolarmente alle attività di formazione dei lavoratori?

Si, laddove possibile e non solo per il primo soccorso	45,6%
Vorrei farlo, ma il datore di lavoro preferisce altri docenti o altre società specializzate	20,3%
Si, ma solo per i corsi per gli addetti al primo soccorso	21,3%
No, non partecipo in alcun modo a tale attività aziendale	12,8%



Infermeria e «locale» per le visite

34. In genere, per la sua esperienza, esiste in ogni azienda un locale adibito a Infermeria, dove possono anche svolgersi le visite mediche oltre a medicazioni di primo soccorso?

Si, quasi sempre	40,7%
No, quasi mai	59,3%

35. Se viene utilizzato un locale:

Esistono locali destinati a più usi	28,2%
Viene messo a disposizione un locale (in genere un ufficio) quando serve per le visite	71,8%



Comunicazioni con il Medico di Medicina Generale



36. Nel caso del sospetto di patologie non professionali, ne avvisa il medico di base del lavoratore ?

Sì, con apposita comunicazione scritta (lettera)	57%
Sì, informo verbalmente il lavoratore e lo invito a recarsi dal suo medico di base	37,4%
No, quasi mai, non ho il tempo di fare queste comunicazioni	5,6%

Promozione della Salute nei luoghi di lavoro

37. Ha promosso qualche iniziativa - poi realizzatasi - nell'ambito della "promozione alla salute"?

Sì, in molte aziende	16,4%
Sì, ma solo in qualche azienda più organizzata	53,4%
Ne ho proposte diverse, ma non sono mai state attuate	13,8%
No	16,4%

38. Nel caso in cui abbia presentato proposte diverse, ma non sono mai state attuate, qual è stato il motivo?

Per mancanza di interesse del datore di lavoro	46%
Per mancanza di risorse economiche	54%

Nel caso in cui abbia presentato proposte diverse, ma non sono mai state attuate, qual è stato il motivo?



■ Per mancanza di interesse del datore di lavoro ■ Per mancanza di risorse economiche

Concludendo ...

- emerge un quadro di *luci e ombre* di complessa interpretazione
- occorrono indispensabili modifiche normative, soprattutto in considerazione dell'applicazione nelle piccole e medie imprese
- nonostante le difficoltà, i MC competenti lavorano bene e mantengono il loro ruolo sul versante propriamente «sanitario»
- da parte delle aziende ci sono ancora resistente e difficoltà a utilizzare appieno le competenze e il supporto dei MC (valutazione dei rischi, promozione della salute etc.)

... insomma, c'è ancora molto da lavorare

